



PERCORSI FORMATIVI

AREA POLITICHE GIOVANILI E DEL TERRITORIO

VERSIONE AGGIORNATA 2021

EDUCARE TRA LE DISTANZE



tematica

EDUCARE TRA LE DISTANZE

NEW

// L'esperienza di lock-down con la quale hanno dovuto fare i conti bambini, ragazzi, adulti, famiglie e docenti non è il solo motivo che ci ha spinto a mettere a punto questo capitolo delle nostre proposte formative.

Senz'altro le difficoltà, tecniche e non solo, che tutti noi abbiamo incontrato nel ripensare il nostro lavoro a distanza, ci hanno messo a dura prova e noi vorremmo che tutti fossero invece attrezzati a superarle e che questo diventi anche occasione educativa e formativa.

Ci sono infatti tutti gli aspetti relazionali, educativi e didattici che durante le attività a distanza sono stati "rimescolati" e a volte stravolti, più o meno consapevolmente: anche su questi aspetti proponiamo riflessione e formazione.

DESTINATARI

Il presente capitolo prevede un ampio ventaglio di destinatari, in quanto la tematica interessa sia fasce d'età che contesti molto differenziati.

Perciò troverete, di seguito, proposte specifiche per età differenti: **infanzia**, **adolescenza**, **adulti**. Ma anche proposte formative per diversi contesti: famiglia, scuola, oratori, parrocchie, polisportive, associazionismo e terzo settore.



STRUMENTI E METODI

Nelle nostre proposte formative centrale è la **relazione**. Anche quando si tratta di formazione a distanza.

Perciò i seguenti percorsi sono realizzati con un metodo il più possibile interattivo ed una **modalità "animata"**, anche quando vanno realizzati on line, favorendo il più possibile la partecipazione delle persone.

L'obiettivo è potenziare le competenze già esistenti ma anche fornire concrete e specifiche nozioni che supportino le difficoltà più frequenti.

Gli strumenti utilizzati sono diversi ed il loro impiego varia a seconda del target coinvolto e del tipo di percorso svolto: soprattutto se fatto in presenza oppure a distanza.

PROPOSTE FORMATIVE

1

GENITORI VICINI, ANCHE A DISTANZA.

“Era già difficile trovare e mantenere il giusto equilibrio nell’uso del computer e della tecnologia concesso a mio figlio/a, figuriamoci in un periodo di didattica a distanza...!”. È capitato a molti tra noi di fare questi pensieri: ma la difficoltà può essere anche un’occasione ed una risorsa: per attrezzarci e strumentarci, per compiere scelte educative ed implementarle anche in tempi di “normalità”.

Questo percorso, pensato per genitori con figli in età infanzia, si prefigge di dare un contributo in due direzioni. Una, molto concreta, riguarda le indicazioni per svolgere al meglio la dad e le altre attività a distanza: scelta di hardware e software, browser, piattaforme, tempi e modalità di un’attività on line che ottimizzi l’efficacia e limiti le controindicazioni di una sovraesposizione.

Una seconda direzione di lavoro riguarda gli aspetti più importanti: quelli educativi. Quale equilibrio tenere tra esigenze di controllo dei miei figli e dimensioni di fiducia ed autonomia? Quali competenze sento di dover colmare oppure quali capacità educative devo riscoprire per sentirmi sereno ed autorevole anche in questo campo? Quali scelte ed impostazioni della vita casalinga posso realizzare tenendo conto di queste problematiche? A questi quesiti ed altri che i genitori potranno portare cercheremo di dare risposte.

2

ADOLESCENTI E GENITORI AI TEMPI DELLA DAD.

“Ma quanto tempo stai attaccato, non chiuderti in camera, sì ma che siti sei andato a vedere, la videocamera era spenta o accesa...?!”.

Lo sappiamo bene: quello del genitore di adolescenti e preadolescenti è il mestiere più difficile al mondo. E ci mancava solo la didattica a distanza! Con questo percorso vogliamo mostrare quanto possano essere utili e costruttivi i conflitti, vecchi e nuovi, che si sono generati intorno alla dad e all’utilizzo massiccio della tecnologia “da remoto”, ma inscrivendoli nella cornice della relazione educativa coi figli adolescenti. Costruttivi ed educativi, infatti, a patto che si riconoscano i limiti e le potenzialità di strumenti tecnologici che NON sono neutri e vanno conosciuti ed utilizzati consapevolmente!

Ed il tutto va sostenuto, in primis, da una serie di scelte e di attenzioni

che compongono un'arte complessa: quella del genitore in un'era che ha eletto sovrana la tecnologia, in tempi di covid e di non-covid, dimenticandosi che sovrana dovrebbe essere invece la relazione educativa.

3

DALLA CLASSE A CLASSROOM: **ANDATA E RITORNO**

...innanzitutto perché vogliamo che questo non sia un viaggio con biglietto di sola andata. Docenti di ogni età e capacità tecnologica si sono visti catapultare di punto in bianco nell'intricato mondo della didattica a distanza, con variegati risultati e ripercussioni non solo dal punto di vista professionale ma anche personale.

Con questo percorso intendiamo fornire importanti spunti su almeno due versanti: quello tecno-metodologico e quello didattico-relazionale-educativo.

Per quanto riguarda il primo punto sono davvero tanti gli accorgimenti e le attenzioni che si possono porre nel fare didattica a distanza e, più in generale, nell'utilizzare al meglio la tecnologia a servizio della didattica: scelta di software ed hardware, predisposizione degli ambienti, utilizzo di voce musica video grafica animazioni... capacità di far interagire i ragazzi, ed altro ancora. Gli aspetti didattico-relazionali-educativi sono poi ancora più sottili: come esercitare l'ascolto attivo anche a distanza, quali dimensioni di fiducia da costruire in questa relazione, quali autonomie e forme di protagonismo promuovere, come incentivare la collaborazione e la cooperazione anche a distanza. E altri aspetti ancora da concordare con i docenti stessi, mettendoci in ascolto noi formatori per primi.

4

UN'ALTRA ANIMAZIONE È POSSIBILE?

Animatori, educatori, catechisti, allenatori, sacerdoti...tutte queste figure così importanti nella vita dei nostri ragazzi si sono messe profondamente in discussione ed hanno cercato di re-inventare nuove forme di vicinanza e di animazione anche a distanza.

Questo patrimonio non va perduto e va invece ri-compreso e valorizzato. Questo percorso, rivolto ad oratori parrocchie polisportive associazioni e realtà del terzo settore, intende innanzitutto proporre una sosta ed una riflessione intorno a quanto è accaduto, per essere consapevoli di cosa ha significato il tempo di covid per la mia specifica realtà, come abbiamo reagito e cosa abbiamo messo in campo. Fatto questo, possiamo poi accorgerci di quanto ancora abbiamo da imparare, di quanto possiamo ulteriormente attrezzarci e migliorare: sia dal punto di vista degli strumenti metodologici e tecnologici, che dal punto di vista della "relazione a distanza" da trasformare il più possibile in vicinanza anche nella distanza.

TEMPI

L'ampio ventaglio dei destinatari di questi percorsi, come vedete in questo capitolo, richiede una forte flessibilità da parte nostra e dunque la disponibilità a progettare percorsi formativi di lunghezza molto variabile in funzione del contesto e di quanto raccolto dalla committenza. A titolo di esempio possiamo distinguere almeno due tipologie di intervento:

- L'intervento di sensibilizzazione: che serve ad "aprire i giochi" e può risolversi anche in uno o due incontri
- Il percorso formativo vero e proprio: tipicamente caratterizzato da una serie di incontri che vanno dalle 3 anche alle 7-8 sessioni formative



PROFESSIONALITÀ

Lo staff formativo che si occupa delle presenti tematiche è composto da figure professionali con competenze psico-educative, con una lunga esperienza sul campo maturata ulteriormente nel periodo-covid, nel quale gli operatori sono stati in grado di rimettersi in discussione e re-inventare forme e strumenti nuovi ed efficaci, anche con target molto diversi. Molto spesso tali competenze specifiche sono anche integrate dall'esperienza pluriennale di coordinamento di progetti territoriali molto complessi, esperienza questa che arricchisce e conferisce spessore alle competenze di cui sopra.

*Dimmi e io dimentico,
mostrami e io ricordo,
coinvolgimi e io imparo.*

BENJAMIN FRANKLIN

Fin dall'inizio della sua storia Aeper ha coltivato la passione per la formazione continua della persona umana e dei gruppi.

E l'inizio di questa storia

è stato proprio nel segno dei giovani e delle famiglie;
dei loro percorsi mai rettilinei e scontati,

al contrario tortuosi e a volte sofferti, perché vivi ed autentici.

L'area Politiche Giovanili e del Territorio della cooperativa sociale Aeper testimonia proprio questo:

da più di trent'anni non gettiamo la spugna,
continuando a proporre laboratori e percorsi formativi
da costruire insieme con le nostre comunità e territori,
dove desideriamo stringere alleanze educative sempre più forti e radicate.

Perché di questo c'è bisogno in questo tempo:
so-stare, attraversare le quotidianità, confrontarsi, unirsi e offrire possibilità.





La Cooperativa Sociale Aeper è nata nel 1986
per declinare in forma imprenditoriale
le esperienze e la passione del Gruppo.
La cooperativa sociale si occupa del benessere
dei cittadini e delle comunità locali,
articolarlo il proprio intervento nell'ambito dei minori,
delle famiglie, dei giovani, della salute mentale.
La cooperativa gestisce nella provincia di Bergamo
progetti e servizi di tipo educativo, sociale e sanitario,
e costruisce opportunità per l'inserimento lavorativo
di persone con svantaggio sociale.

sede legale e amministrativa

Via Rovelli, 28/L - 24125 - Bergamo
Telefono: 035.243190 · Fax: 035.4132266
E-mail certificata: coopaeper@legalmail.it
E-mail: cooperativa@aeper.it
C.F. e P.IVA 01727120162
N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162
Iscr. Albo Coop. N. A137 513 - R.E.A. N. 231985

siti web

www.cooperativaaeper.it · www.sostieniaeper.it · www.aeper.it
www.arcabas.it · www.colibrilaboratoriolegno.it · www.centrogeode.it

social media

Facebook: Gruppo Aeper Instagram: Gruppo Aeper

**SETTORE FORMAZIONE
AREA POLITICHE GIOVANILI
E DEL TERRITORIO**

Giovanni Candiani
346.6960254
giovannicandiani@aeper.it

Debora Lazzarini
342.5377625
deboralazzarini@aeper.it

Carlo Fusari
344.2756694
carlofusari@aeper.it

